

**Sant'Anastasia** Dal «Gruppo laico interdiocesano del sabato sera»

# Il premio «La Vita» al domenicano Aldino Amato

**Daniela Spadaro**

SANT'ANASTASIA. Il movimento laicale domenicano «Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera» ha assegnato il premio «La Vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno» al padre domenicano Aldino Amato, quale riconoscimento per quanto realizzato nei suoi 50 anni di intensa attività missionaria in Pakistan dove ha con dedizione contribuito alla nascita di scuole, chiese, cappelle, dispensari, laboratori, un ospedale e perfino una banca. Il nome del premio, che sarà assegnato questa sera, dalle 18, 15 alle 20 presso la sede della Circumvesuviana di Madonna dell'Arco, luogo dove si tengono le riunioni del gruppo, nasce da uno scritto omonimo di pa-

dre Giacinto Cataldo, da sempre fautore del battesimo «pre-nascita» e promotore di una vera e propria «crociata» affinché sia possibile impartire il sacramento ai nascituri ancora nel ventre materno se, per esempio, la vita del bimbo è a rischio. Il premio, consistente in una somma di 1500 euro, ed è, stando a padre Cataldo, «un segno di amicizia oltre che di apprezzamento a padre Aldino».

Il domenicano missionario, nonostante i suoi 82 anni di età, è ancora fervidamente impegnato nelle missioni domenicane in Pakistan, nazione in cui la popolazione vive un periodo particolarmente delicato e di evoluzione in materia di diritti umani e solidarietà oltre che di pluralismo interculturale e interreligio-



**Il missionario** Aldino Amato ha lavorato in Pakistan

so. «Un ideale possibile - sostiene padre Cataldo - e già simbolicamente anticipato nel cero votivo offerto, per grazia ricevuta, dal maomettano Mustafà, in segno di gratitudine, verso la Madonna dell'Arco».

Il cero è lì, nel Santuario. Per il resto, il cammino è ancora lungo. La passione missionaria di Padre Amato risale agli anni giovanili e in particolare al 1950 quando, insieme con Padre Cataldo (allora «fra Giacinto») nel noviziato interprovinciale di San Domenico di Fiesole in provincia di Firenze, ebbe modo di incontrare per diversi giorni Monsignor Cialeo, Vescovo di Multan e missionario in Pakistan. Oggi sarà a Madonna dell'Arco e in mattinata incontrerà i novizi, visiterà le opere del Santuario e, nel pomeriggio riceverà il premio «La Vita».

La partenza per Napoli, destinazione la Basilica di San Domenico Maggiore dove pernoverà, è prevista intorno alle ore 20.30.

Caivano In collaborazione con il polo industriale della zona Asi. Concrete possibilità di impiego per i maturati

# «Morano», scuola più vicina al lavoro

Happening scuola-lavoro  
Consegnati un centinaio  
di attestati di partecipazione

Antonio Parrella

CAIVANO. «L'alternanza scuola-lavoro, che rappresenta uno dei punti più qualificanti della nostra offerta formativa attuata nell'ambito dell'autonomia scolastica, in stretta collaborazione con gli industriali della zona Asi di Pascarola ed esperti del settore, offre ai nostri giovani diplomati concrete possibilità occupazionali». È il messaggio lanciato dalla dirigente scolastica dell'Istituto Morano, Maria Rosaria Graziano, al termine dell'importante happening svoltosi presso l'aula magna dell'istituto del Parco Verde, in via Circumvallazione ovest, che ha visto il confronto tra circa 200 studenti delle classi terze, quarte e quinte, con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle aziende che operano nel polo industriale di Pascarola e del circondario. All'incontro, nel quale sono stati consegnati agli studenti un centinaio di attestati di partecipazione, validi anche come credito scolastico ai fini dell'esame di Stato - hanno partecipato tra gli altri il vice-sindaco di Caivano, Bartolomeo Perna; il sindaco di Crispano, Carlo Esposito; gli ingegneri Giuseppe Castaldo e Marco

**Il confronto**  
Vi hanno  
partecipato  
circa 200  
iscritti  
delle ultime  
tre classi  
Fondi europei

dell'happening la Promec Caivano ha annunciato anche l'assunzione di un giovane diplomato.

«Ciò - prosegue Graziano - grazie anche all'opportunità formativa resa possibile attraverso i fondi europei e al finanziamento del Miur, che hanno consentito ai nostri alunni di seguire vari stage e tirocini che, oltre ad essere stati svolti presso le industrie caivanesi, sono stati effettuati anche nelle città di Rimini e Birmingham (Inghilterra), mentre altri studenti hanno seguito un corso di lingua inglese a Dublino. Ma un plauso particolare va anche ai docenti tutor di questi progetti: i professori Pasquale Lupoli, Vincenzo De Stefano, Virgilio Guida, Elpidio Del Prete, Giovanni Florito, Luciano Strazzullo, Antonella Belfiore, Giuseppina Gagliano, Mirella Pasquariello, Antonio Di Lauro, Marilena Magliulo, Patrizia Scarpa e Teresa Erconalese». «Il nostro istituto - aggiunge il vicario, Pasquale Lupoli - continua ad essere un'oasi di tranquillità e rappresenta il fiore all'occhiello della città. Gli studenti possono scegliere tra sei specializzazioni: elettrotecnica, informatica, meccanica, elettronica, energia e telecomunicazioni».

Mele, rispettivamente dirigenti delle aziende Ocima e Sulzer; e Paola Scardamaglia, in rappresentanza della Promec. Presenti anche i dirigenti dei comuni limitrofi e il parroco della chiesa di San Paolo, don Maurizio Patriciello. Nel corso



**L'istituto** L'istituto tecnico industriale «Morano» di Caivano è all'avanguardia per i rapporti con le imprese. Molti giovani hanno trovato subito lavoro dopo il diploma

## Nicola, il brillante neodiplomato assunto alla Prometec di Caivano

### Lo studente

CAIVANO. «Non solo scuola, ma anche lavoro». È il motto coniato dall'Istituto Francesco Morano, ubicato nel rione del Parco Verde, in via Circumvallazione esterna. A confermare la bontà delle parole, coniate dalla neo dirigente dell'istituto Maria Rosaria Graziano, anche la diretta testimonianza di Nicola, un neo diplomato del Morano, che, dopo aver svolto uno stage di alcune settimane presso la Promec Caivano (un'azienda di Pascarola che produce attrezzature meccaniche), sarà ora assunto dalla stessa impresa, grazie alle sue capacità dimostrate



**La soddisfazione** «Lo stage formativo è stata un'esperienza unica, ora ho un'occupazione. Merito della lungimiranza dei miei docenti e di chi guida l'istituto tecnico «Morano»

nel progetto di alternanza Scuola-Lavoro elaborato dal Morano. Insomma davvero una bella notizia, comunicata durante l'incontro Scuola-Lavoro direttamente dai responsabili dell'opificio caivanese al giovane studente, diplomatosi brillantemente lo scorso anno. «Partecipare allo stage altamente formativo presso la Promec - sotto la linea Nicola - è stata un'esperienza interessante e utile per arricchire il mio bagaglio professionale e culturale. Ma la cosa più bella è quella che potrò inserirmi nel mondo del lavoro, grazie all'oculata dirigenza del Morano che da anni organizza diversi stage negli insediamenti produttivi del territorio».

Soddisfazione per l'assunzione del neo perito industriale è stata espressa anche dalla preside Graziano. «La notizia ci riempie di orgoglio - sottolinea la dirigente scolastica - e ci dà la carica per continuare su questa strada anche per il futuro, in stretta collaborazione con le industrie del territorio».

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lupoli, il vicario: «Qui si sfornano ottimi tecnici in un contesto difficile»

### I docenti

CAIVANO. Non è stata mai una convivenza difficile quella tra l'istituto tecnico industriale «Francesco Morano» e il rione del Parco Verde, anche se quest'area periferica di Caivano è talvolta alla ribalta della cronaca per episodi legati alla microcriminalità. Il Morano continua a essere un'oasi di tranquillità e rappresenta il fiore all'occhiello della città. La sua splendida struttura, le innovative attrezzature, le misure di sicurezza per alunni e lavoratori, il qualificato corpo docente e l'oculata dirigenza consentono ogni anno di «sfornare» ottimi tecnici



**La strategia** «In questi progetti ogni anno riusciamo a coinvolgere centinaia di ragazzi. Tra questi, voglio ricordare coloro che, grazie agli interventi mirati sono usciti fuori dal tunnel delle brutte amicizie»

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villaricca

# Inaugurazione tutto pronto al Cartesio Attesa dal 2008

Emiliana Avellino

VILLARICCA. Ormai manca veramente poco, solo una settimana e la campanella suonerà anche nel nuovo istituto del liceo pluricomprendivo Cartesio, di via Napoli. Il giorno dell'inaugurazione è stato fissato, ieri, durante una riunione in provincia tra l'assessore alle politiche scolastiche, Maurizio Moschetti, l'ingegnere Gaudino, il consigliere comunale e provinciale, Francesco Guarino e la preside Donatella Acconcia. «È - ha commentato Francesco Guarino - un motivo di grande orgoglio per la provincia in un momento di grave difficoltà economica per tutti gli enti». «Siamo contenti - ha aggiunto - dell'apertura di un plesso che ci sarà invidiato non solo dagli altri istituti del comprensorio, ma anche da quelli delle altre province». La posa della prima pietra del liceo era avvenuta nel febbraio 2008, l'apertura era stata poi più volte annunciata.

«Ritardi - ha spiegato il consigliere Guarino - del tutto fisiologici». «Anzi - ha concluso - non si può neanche parlare di ritardi, ma solo di false date di apertura». Intanto gli studenti saranno contenti di andare a scuola: se non ci fosse stata l'apertura del nuovo plesso sarebbero, infatti, stati costretti ai doppi turni. Le aule del complesso scientifico di Casacelle di Giugliano, dove sono ospitati ora, sono ormai inadeguate al numero di alunni. Nell'istituto non era possibile frequentare i corsi di informatica, di chimica o ceramica, perché i locali erano per gli studenti.

Situazione di disagio vissute anche dai dirigenti scolastici, che avevano rinunciato a una propria stanza, e in un solo ambiente erano stati accorpate l'ufficio di presidenza, vicepresidenza e segreteria. Solo una settimana, però, e i disagi potrebbero essere un lontano ricordo, soprattutto per i ragazzi di Villaricca, che si erano iscritti al Cartesio tre anni fa, con la convinzione che avrebbero avuto la scuola vicino casa. Ora potranno finalmente dire addio ai costosi trasporti scolastici privati per raggiungere l'istituto di Giugliano e trovarsi in una struttura all'avanguardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Villaricca** L'istituto Cartesio di via Napoli. Imminente l'inaugurazione

Sant'Anastasia Dal «Gruppo laico interdiocesano del sabato sera»

## Il premio «La Vita» al domenicano Aldino Amato

Daniela Spadaro

SANT'ANASTASIA. Il movimento laicale domenicano «Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera» ha assegnato il premio «La Vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno» al padre domenicano Aldino Amato, quale riconoscimento per quanto realizzato nei suoi 50 anni di intensa attività missionaria in Pakistan dove ha con dedizione contribuito alla nascita di scuole, chiese, cappelle, dispensari, laboratori, un ospedale e perfino una banca. Il nome del premio, che sarà assegnato questa sera, dalle 18, 15 alle 20 presso la sede della Circumvesuviana di Madonna dell'Arco, luogo dove si tengono le riunioni del gruppo, nasce da uno scritto omonimo di padre

Giacinto Cataldo, da sempre fautore del battesimo «pre-nascita» e promotore di una vera e propria «crociata» affinché sia possibile impartire il sacramento ai nascituri ancora nel ventre materno se, per esempio, la vita del bimbo è a rischio. Il premio, consistente in una somma di 1500 euro, ed è, stando a padre Cataldo, «un segno di amicizia oltre che di apprezzamento a padre Aldino».

Il domenicano missionario, nonostante i suoi 82 anni di età, è ancora fervidamente impegnato nelle missioni domenicane in Pakistan, nazione in cui la popolazione vive un periodo particolarmente delicato e di evoluzione in materia di diritti umani e solidarietà oltre che di pluralismo interculturale e interreligioso.



**Il missionario** Aldino Amato ha lavorato in Pakistan

so. «Un ideale possibile - sostiene padre Cataldo - e già simbolicamente anticipato nel cerò votivo offerto, per grazia ricevuta, dal maomettano Mustafa, in segno di gratitudine, verso la Madonna dell'Arco».

Il cerò è lì, nel Santuario. Per il resto, il cammino è ancora lungo. La passione missionaria di Padre Amato risale agli anni giovanili e in particolare al 1950 quando, insieme con Padre Cataldo (allora «fra Giacinto») nel noviziato interprovinciale di San Domenico di Fiesole in provincia di Firenze, ebbe modo di incontrare per diversi giorni Monsignor Cialeo, Vescovo di Multan e missionario in Pakistan. Oggi sarà a Madonna dell'Arco e in mattinata incontrerà i novizi, visiterà le opere del Santuario e, nel pomeriggio riceverà il premio «La Vita».

La partenza per Napoli, destinazione la Basilica di San Domenico Maggiore dove pernoverà, è prevista intorno alle ore 20.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO  
INGROSSO E DETTAGLIO  
**LA TIRRENICA**  
Surgelati e Congelati

**superT**  
Gruppo La Tirrenica

VIA MADONNELLA  
P.CO DELLE GIOVANE  
ACERRA (NA)  
TEL. 081.3198376

**I NOSTRI PUNTI VENDITA**

ACERRA: Via Alcide De Gasperi - Tel. 081.5202216  
AFRAGOLA: C.so Aldo Moro (Prol. Via Oberdan) - Tel. 081.8692279  
GIUGLIANO IN CAMPANIA: Via Colonne, 23/B - Tel. 081.8957139  
Sede Op. e Amm.va: C/o Frigo Caserta - Strada Prov.le - Zona Industriale ASI  
81030 Gricignano di Aversa (Ce) - Tel. 081.8132956 - Fax 081.8131928